

ECONOMIA

Cascone e Scalone portavoce Cna

m.f.) Una delegazione della Cna territoriale di Ragusa ha preso parte all'assemblea elettiva regionale dell'Unione Costruzioni e Installazione impianti riuscendo a fare eleggere i propri delegati. In particolare, Graziana Cascone è stata eletta portavoce regionale degli ascensoristi e Maurizio Scalone sarà il nuovo portavoce regionale degli elettronici. Entrambi sono imprenditori ragusani. E saranno delegati all'assemblea elettiva nazionale. Inoltre, anche Bartolo Alecci di Scicli e Giovanni Calogero di Comiso, imprenditori del settore edile, sono stati nominati delegati all'assemblea elettiva nazionale dell'Unione costruzioni.

30. | ragusa provincia



«Cambiamo verso per ridare slancio alla costa sciclitana»

Ingegneri e architetti a confronto per decifrare le variabili del territorio e le scelte da compiere



TRA STORIA E TURISMO. v.m.)

«Scicli che ha delle particolarità straordinarie ha detto il prof. Spina dell'università di Architettura di Catania». La via Mormino Penna, ad esempio è la testata per questo balcone sul mare che è la costa sciclitana che ha diverse caratteristiche non solo di tipo geografico e storico ma anche di tipo economico e sociale. faremo cinque giorni di full immersion e riteniamo di dover lavorare prima di tutto sull'indagine e, soprattutto, sui temi che riguardano la trasformazione».

VALENTINA MACI

E' in corso in questi giorni la quinta edizione del "Workshop di Architettura e Urban Design. Ecologia, Mobilità, Energia", dedicata quest'anno allo studio della costa sciclitana. Organizzatori: sindacato nazionale ingegneri, rappresentato dall'ing. Giuseppe Di Natale; università di Catania, rappresentata dal prof. Architetto Maurizio Spina. Presenti all'apertura dei lavori presso il castello dei principi di Biscari di Acate; il sindaco di Acate, Franco Raffo; la dott.ssa Rosalba Panvini, Commissario Straordinario del Libero Consorzio dei Comuni di Caltanissetta, e Soprintendente BB.CC.AA. di Siracusa; l'ing. Ignazio Pagano Mariano, ingegnere Capo Genio Civile Ragusa; l'arch. Calogero Rizzuto, Soprintendente BB.CC.AA. Ragusa; la dott.ssa Rosaria Giglio Diquattro, presidente club U-



UN MOMENTO DEL WORKSHOP. SOPRA, TUTTI I PARTECIPANTI

nesco Ragusa; il dott. Vincenzo Piazzese, presidente Archeoclub Ragusa; il dott. Salvatore Mandarà, presidente Fare Ambiente Ragusa. Tra gli organizzatori e promotori di tutte le edizioni del workshop itinerante che è partito da Marina di Acate c'è l'ingegnere Giuseppe Di Natale che continua a porre sotto i riflettori la costa della provincia di Ragusa.

Come spiega egli stesso l'attenzione è verso le priorità che presenta il territorio dando spazio a professionisti e studenti, a studiosi del settore. E' lo stesso Di Natale che evidenzia come alla fine di questo percorso, che prevede ancora due edizioni, ci sarà una pubblicazione, summa di tutto il lavoro fatto e delle idee innovative che sono state elaborate in questi anni dagli specialisti del settore. «Le motivazioni che hanno spinto verso la scelta della costa ragusana riguardano occasioni territoriali - sottolinea il prof. Maurizio Spina, Università degli Studi di Catania, Facoltà di Architettura - Abbiamo iniziato anni fa ad esplorare i comuni che da ovest verso est conducono nella costa sciclitana. Siamo partiti da Acate e siamo rimasti legati ad essa come luogo di lavoro. Nel frattempo, ci siamo spinti verso sud in direzione Ragusa-Siracusa. Ogni anno vogliamo indagare sulle peculiarità di questo luogo e le possibili trasformazioni che si possono registrare compatibilmente con quelli che sono i temi principali: ecologia, mobilità ed energia. Quest'anno l'archeologia diventa preponderante perché riteniamo che le qualità di un territorio anche dal punto di vista storico devono essere elementi principali di un progetto. Bisogna dare una visione nuova verso l'autonomia energetica dei Comuni e del territorio. Non c'è futuro per città che non si attrezzano dal punto di vista dell'energia o che non guardano alla mobilità in senso ampio».

«Il workshop è un'occasione formativa per tutti i giovani laureati, giovani professionisti, ed è un progetto nato circa cinque anni fa - afferma Corrado Arangio, ingegnere libero professionista -. L'obiettivo di questo workshop così come quello dei precedenti era di mettere a sistema tutte le variabili che caratterizzano un territorio al fine di valorizzarlo. Ritengo sia un'esperienza professionalmente formativa».

28. | modica**Lavoro.** Oggi alle 18
un nuovo incontro
con Occupiamoci di...

a.o.) Si riunirà questo pomeriggio dalle 16 alle 18, presso il salone parrocchiale della chiesa di S. Luca a Modica il gruppo "Occupiamoci di..." per dare una mano ai disoccupati nel consultare le ultime offerte di lavoro, a compilare curriculum e lettere di presentazione, il tutto gratuitamente. Il gruppo opera infatti senza fini di lucro, è

totalmente apolitico e apartitico. Si rivolge sia a giovani e adulti in età lavorativa per valorizzarne competenze e talenti attraverso l'incontro con la domanda di lavoro espressa dai datori di lavoro, sia ai datori di lavoro per proporre loro singoli lavoratori o una squadra di persone che siano in grado di soddisfare le esigenze richieste.

Mobilità urbana, due giorni per capire

Venerdì e sabato la città chiamata ad esprimersi su criticità e nuove proposte

LAURA CURELLA

Nonostante le chiare difficoltà del Cinque stelle in Aula, che di fatto determinano lo stallo degli atti amministrativi, la giunta Piccitto va avanti e annuncia alla città la concertazione in vista della redazione del Pums, Piano urbano di mobilità sostenibile. E quindi, il giorno dopo il rinvio a data da destinarsi del voto sulle direttive per la revisione del Piano regolatore generale, l'assessore all'Ambiente Antonio Zanutto (nella foto) ha illustrato il forum cittadino di venerdì e sabato prossimi.

"Siamo arrivati ad una bozza preliminare del piano - ha spiegato - adesso è il momento di raccogliere le istanze dei cittadini ed anche le osservazioni. L'appuntamento è quindi per venerdì pomeriggio e sabato mattina, presso la sede comunale dello Sviluppo economico. Nel corso dell'incontro, grazie all'intervento dell'ing. Claudio Nanni, colui che ha vinto l'appalto per la redazione del Pums, con particolare attenzione al riordino del trasporto pubblico locale, illustreremo tutti i dati raccolti sul traffico, sulla sosta e far emergere feedback attraverso un questionario che distribuiremo ai partecipanti. Cercheremo di capire qual è la percezione dei cittadini rispetto alle principali criticità in materia, e quindi in primo luogo la situazione del trasporto pubblico urbano e la gestione di una ztl in centro storico".

Nessun dato anticipato nel corso dell'incontro di ieri mattina a Palazzo dell'Aquila. Dalle dichiarazioni di Antonio Zanutto si è comunque focalizzata l'attenzione sul nodo trasporto pubblico locale, e quindi i rapporti tra il Comune, la Regione e l'Asst, l'azienda che al momento, gra-

zie ad una serie lunghissima di proroghe, gestisce il servizio. L'ipotesi è che Ragusa possa provare ad aprire una nuova strada, per rendere il trasporto pubblico urbano sostenibile ed efficace. Per fare ciò occorrono comunque diversi step, tra i quali ovviamente l'approvazione di un piano.

"Dobbiamo anche confrontarci con i cittadini - ha aggiunto Zanutto - perché Ragusa ricordo che ha il tri-

ste primato d'essere tra i Comuni con maggior numero di automobili per abitante. E quindi capire quali sono le esigenze della collettività". Sull'eventuale zona a traffico limitato si lavorerà per trovare una sintesi con le varie istanze e non si esclude anche una consultazione finale. "Al momento ci concentriamo sui due incontri, quello per i portatori di interesse che sarà venerdì 19 dalle 15 alle 18 - ha concluso Zanutto - e

FUTURO DA SCEGLIERE

Piazza Cappuccini, sì alle votazioni online

Prosegue a Ragusa la sperimentazione della piattaforma di consultazione online Votofacile. L'Amministrazione comunale ha infatti avviato una nuova consultazione, dopo quella relativa all'utilizzo dell'area City presso la villa Margherita, per conoscere dai cittadini il proprio orientamento sulla possibilità di potere attuare una modifica al progetto di riqualificazione di piazza Cappuccini, attualmente in corso.

A tutti coloro che si registreranno sulla piattaforma informatica verrà chiesto di esprimersi sulla necessità di eseguire i lavori di riqualificazione della piazza in centro storico così come previsto nel progetto in corso di realizzazione o se invece condividono l'idea di potere modificare il progetto stesso allungando la piazza fino ai piedi della scalinata della chiesa San Francesco d'Assisi, eliminando in tal modo il tratto di strada che divide la piazza dalla chiesa stessa. "Invito i cittadini ad esprimersi - ha dichiarato l'assessore alla promozione della democrazia diretta Gianluca Leggio -, l'Amministrazione comunale ritiene infatti importante conoscere il loro orientamento, questo ci consentirà di capire se si ritiene o meno condivisibile l'idea di modificare il progetto che potrebbe riqualificare in maniera più completa piazza Cappuccini in modo da allacciarsi alla chiesa che si affaccia allo stesso spazio pubblico". Su piazza Cappuccini sarà possibile votare fino al 4 giugno prossimo mentre sulla destinazione che potrebbe essere data al City, struttura comunale ubicata all'interno del Parco Giovanni Paolo II di via Natalelli, i cittadini potranno esprimere la propria opinione fino al 31 maggio prossimo. Per poter "votare" è necessario registrarsi accedendo al link: www.votofacile.it ed utilizzare come password il numero della propria tessera elettorale. L.C.

quello per tutti i cittadini in programma sabato dalle 10 alle 13".

Piano che, dopo la concertazione, la redazione e l'approvazione in Giunta dovrà comunque superare lo scoglio del Consiglio comunale. Impresa non facile, stando ai numeri risicati della maggioranza ed al poco probabile intervento delle opposizioni.

Come è successo lunedì sera in occasione della discussione sulle direttive per il Prg. Nonostante la scure del commissariamento, l'Aula ha votato per il rinvio a data da destinarsi. Solo in 9 i consiglieri pentastellati, assente sia l'assessore al ramo Salvatore Corallo che il sindaco Federico Piccitto. "Una condizione che lascia ben capire che grado di attenzione questa maggioranza riserva per un atto importantissimo per la città", ha commentato Sonia Migliore di Lab 2.0.

Il movimento interviene anche sulle scelte in vista del nuovo Prg, con una nota su Marina di Ragusa. "Stando a una prima visione del Prg - ha detto Angelo Corallo -, sembrerebbe che l'amministrazione abbia intenzione di spingere sulla pedonalizzazione e sul miglioramento delle aree a verde. Nel Piano triennale, invece, è presente lo stanziamento di circa 450mila euro per potenziare il parcheggio di piazza Padre Pio, dove sostano anche i camper". Lab 2.0 propone che "i parcheggi di auto e camper siano spostati dalla piazza in un'area meno 'urbana', nell'ottica di potenziare la pedonalizzazione, migliorare l'esistente area della bambinopoli, facendola diventare, però, un polmone verde. In alternativa, si potrebbe pensare a un parcheggio interrato, da realizzare anche con progetto di finanza, e ad aree di sosta fuori della cinta urbana servito da navette".



LAVORI A MARINA. I.C.) A partire da oggi potrebbero verificarsi disagi alla viabilità di Marina di Ragusa. Nella della frazione balneare ragusana infatti iniziano i lavori di interramento della rete della fibra ottica da parte dell'operatore telefonico Tim. La stessa azienda ha comunicato all'Amministrazione comunale che l'intervento interesserà diverse strade e si concluderà entro la seconda settimana del mese di giugno. I lavori comporteranno dei provvedimenti in materia di viabilità e sosta che saranno messi in campo dalla Polizia Municipale nelle zone che man mano saranno interessate.

FUTURO DA SCEGLIERE

Piazza Cappuccini, sì alle votazioni online

Prosegue a Ragusa la sperimentazione della piattaforma di consultazione online Votofacile. L'Amministrazione comunale ha infatti avviato una nuova consultazione, dopo quella relativa all'utilizzo dell'area City presso la villa Margherita, per conoscere dai cittadini il proprio orientamento sulla possibilità di potere attuare una modifica al progetto di riqualificazione di piazza Cappuccini, attualmente in corso.

A tutti coloro che si registreranno sulla piattaforma informatica verrà chiesto di esprimersi sulla necessità di eseguire i lavori di riqualificazione della piazza in centro storico così come previsto nel progetto in corso di realizzazione o se invece condividono l'idea di potere modificare il progetto stesso allungando la piazza fino ai piedi della scalinata della chiesa San Francesco d'Assisi, eliminando in tal modo il tratto di strada che divide la piazza dalla chiesa stessa. "Invito i cittadini ad esprimersi - ha dichiarato l'assessore alla promozione della democrazia diretta Gianluca Leggio -. l'Amministrazione comunale ritiene infatti importante conoscere il loro orientamento, questo ci consentirà di capire se si ritiene o meno condivisibile l'idea di modificare il progetto che potrebbe riqualificare in maniera più completa piazza Cappuccini in modo da allacciarsi alla chiesa che si affaccia allo stesso spazio pubblico". Su piazza Cappuccini sarà possibile votare fino al 4 giugno prossimo mentre sulla destinazione che potrebbe essere data al City, struttura comunale ubicata all'interno del Parco Giovanni Paolo II di via Natalelli, i cittadini potranno esprimere la propria opinione fino al 31 maggio prossimo. Per poter "votare" è necessario registrarsi accedendo al link: www.votofacile.it ed utilizzare come password il numero della propria tessera elettorale.

2. | primo piano

Una regione in crisi

IL REPORT ACLI "LE CINQUE ITALIE"
Tante le criticità emerse dalla ricerca che fa il punto sulla situazione economica sulle prospettive di sviluppo e sulle possibili strade da percorrere per avviare un'azione di rilancio.



NELLE MACLIE DEGLI USURAI

PALERMO. Il Rapporto 2017 dell'Eurispes rivela che il 25,5% di chi vive nelle regioni del Sud e il 12,6% in Sicilia o Sardegna riferiscono di conoscere persone che sono state costrette a rivolgersi ad un usuraio. Emerge una frammentazione sociale che rende ostili e distanti tra loro le aree geografiche del Paese, le fasce generazionali e i ceti produttivi. «Il nostro Paese ha registrato un drammatico impoverimento del ceto medio», spiega il presidente dell'Eurispes, Gian Maria Fara - e non ha saputo redistribuire la ricchezza, con pesanti ripercussioni sul Sud, sempre più distante dal resto d'Italia».

Sicilia, giovani sempre più smarriti tra dispersione a scuola e precarietà

Santino Scirè: «Ripartire dalle buone pratiche e cambiare sistema dei servizi per l'impiego»

ANDREA LODATO

CATANIA. Santino Scirè lo ha detto al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. E, confessa, lo avrebbe voluto dire anche a Papa Francesco, nell'udienza in cui ha partecipato in Vaticano. Perché la questione del lavoro che non c'è, è per la Sicilia devastante. La lacerazione quotidiana del tessuto sociale. E lui, che è nella presidenza nazionale Acli il responsabile Lavoro, sul tema dell'occupazione è impegnato da sempre a tempo pieno. Oggi legge i numeri che emergono dal Report "Le Cinque Italie", realizzato dall'Acli, e cerca, sfentando a trovarlo, un punto di partenza che autorizzi un minimo di ottimismo.

«Il Report è impietoso - spiega - fotografia non di un Paese, ma di cinque realtà spaccate e con situazioni profondamente diverse tra loro. E la Sicilia, purtroppo, tranne ra-

re eccezioni, è l'area più depressa. A salvarsi, in parte, è ancora la provincia di Ragusa, che alcuni parametri indicano in condizioni certamente meno disagiate rispetto a tutto il resto dell'isola».

Situazione catastrofica se si pensa, come scrive il Report e come conferma Santino Scirè, che per esempio per quanto riguarda il reddito pro capite, qui ci fermiamo a 18.000 euro, contro la media nazionale che si attesa a 22.000. Non paia minima e sopportabile la differenza.

«No, non lo è, infatti - insiste Scirè - perché questo dato, così come quasi tutti gli altri indicatori, danno la Sicilia in gravissimo ritardo rispetto a qualsiasi ipotesi di ripresa. La prima questione resta quella del lavoro, dove ci portiamo dietro una situazione storica pesantissima e che ci vede oggi per disoccupazione giovanile, quella compresa tra i 15 e

i 24 anni, tra le prime sei regioni d'Europa. Un primato terribile. E dobbiamo anche considerare che delle prime sei regioni europee con la disoccupazione più alta, tre sono italiane ma le prime due sono le città autonome di Melilla e Ceuta, in Spagna, di dimensioni talmente ridotte da non essere considerate statisticamente significative e affidabili da Eurostat. Così il triste primato europeo va alla Calabria con il 58,7%, seguita dalla Andalusia 57,9%, e dalle altre due italiane, Sicilia 57,2% e Sardegna 56,3%.

Il 57,2% è un dato catastrofico. Serve subito un'inversione di tendenza, servirebbe, almeno. Ma da dove cominciare? Quali strumenti usare? Proviamo con Santino Scirè ad uscire per un attimo dai numeri e dalle percentuali, per parlare di risorse umane, classe dirigente, istituzioni.

«Serve una denuncia sempre più



Santino Scirè durante l'incontro con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Scirè è nella Presidenza Nazionale Acli il Responsabile Lavoro. L'associazione ha realizzato nelle scorse settimane il Report "Le cinque Italie", che fotografa il Paese con le sue aeree sviluppate e con quelle in ritardo

puntuale e precisa, ed in questo quadro non devono e non possono mancare anche i quadri intermedi. Il ruolo dei sindacati deve essere centrale, certamente ripensato per alcuni aspetti, adeguandosi magari al modello tedesco, ma è un ruolo irrinunciabile».

E dopo la denuncia, l'ascolto dice Scirè.

«Bisogna puntare sulle buone pratiche, che ci sono, del resto, come ha ricordato anche Papa Francesco. Ci sono situazioni lavorative interessanti nel nostro Paese, che sono anche esempi positivi nello scenario internazionale. Da lì si può ripartire. Combattendo il sommerso, ovviamente, cercando anche di creare nei luoghi di lavoro condizioni favorevoli per la salute dei lavoratori, favorendo un clima sociale di soddisfazione, di unione, di scambi relazionali».

Sembrano cose dell'altro mondo, ma dovrebbero essere cose di questo pianeta. La qualità nel lavoro è la qualità del lavoro, spesso. Ma anche

nella fase di negoziazione politica, aggiunge Scirè, bisognerebbe essere equilibrati.

«Penso alla scelta di eliminare i voucher. È stato un errore, secondo me, perché bisognava certamente regolarizzare e imporre norme precise ed inequivocabili, ma non cassare uno strumento utile a fornire garanzie ai più giovani, a chi voleva lavorare in ritagli di tempo. Si era abusato di quello strumento? Sì, dovevano modificare le regole, non eliminarlo».

Da rivedere e correggere tante cose. Per esempio i Servizi per gli impiego regionale.

«Certo, perché vanno ripensati anche questi servizi, che devono favorire l'incrocio tra domanda e offerta del lavoro, magari cominciando a dialogare con le imprese, chiedendo di cosa hanno bisogno».

Ma per Santino Scirè c'è un altro tema fondamentale di cui occuparsi, sul serio, concretamente. È la cura del capitale umano, di quelle giovani risorse che bisognerebbe pre-



parare per l'approdo nel mondo del lavoro, dopo la fase di studi e formazione. Già, ma quali studi e quale formazione? E qui, almeno per un attimo, conviene tornare a qualche numero

«In Italia, la dispersione scolastica è tra le più alte d'Europa; in alcune regioni, almeno un alunno su cinque interrompe il percorso scolastico. In Sicilia siamo al 25,8%, in Sardegna al 24,7%, in Campania al 22,2%, in Puglia al 19,9%. Dati molto allarmanti, è frattura tra giovani e mondo della formazione su cui bisognerebbe intervenire creando le precondizioni per riavvicinare questo esercito di ragazzi al mondo della scuola. Anche perché molti di loro guardano con sgomento al presente e al futuro. Soprattutto se davanti a loro cresce nel lavoro quella flessibilità che è sempre più spinta, sino a diventare precarietà. Uno stato che si riflette sulle scelte personali, sulla rinuncia a formare una famiglia, vivendo, male, in un clima di perenne incertezza».



RAGUSA, PROVINCIA FELICE IN SICILIA



UFFICI PER L'IMPIEGO DA RIDEFINIRE



VOUCHER, UTILI MA SENZA ABUSARNE

Ragusa è l'unica provincia siciliana che nel Report Acli, Le cinque Italie, fa registrare alcuni indicatori positivi e incoraggianti

Gli uffici regionali andrebbero ripensati per diventare effettivamente incroci tra l'offerta e la richiesta

I voucher avevano una loro utilità, ma se n'è fatto un uso sbagliato. Eliminare lo strumento, però, ha fatto perdere alcune garanzie